

DETERMINAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE N. 26 DEL 11/04/2023

OGGETTO: Servizio di localizzazione archivi cartacei dell'Unione Regionale e della Commissione Regionale per l'Artigianato della Toscana (CRAT); affidamento a IC Outsourcing S.c.r.l. per l'anno 2023.

IL SEGRETARIO GENERALE

Visto l'art. 18 dello Statuto che definisce le competenze del Segretario Generale.

Considerato che, fin dall'anno 2009, gli archivi cartacei dell'Unione Regionale e della CRAT sono localizzati presso un apposito "Centro di conservazione" gestito da IC Outsourcing S.c.r.l., verso corrispettivo di un canone annuale.

Ravvisata la necessità di rinnovare il suddetto servizio.

Visto il D.Lgs. n. 50/2016 (Codice Appalti).

Considerato che, ai sensi dell'art. 3 comma 1 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, l'Unione Regionale rientra nell'ambito applicativo della citata normativa.

Viste le seguenti disposizioni del D.Lgs. n. 50/2016:

- art. 29, recante principi in materia di trasparenza, ai sensi del quale tutti gli atti delle amministrazioni aggiudicatrici relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, ove non considerati riservati o secretati, devono essere pubblicati e aggiornati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente", con l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- art. 30, secondo cui l'affidamento e l'esecuzione di appalti di opere, lavori, servizi, forniture e concessioni deve rispettare i principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità;
- art. 32, comma 2, secondo cui: *"Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte. Nella procedura di cui all'articolo 36, comma 2, lettere a) e b), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il*



possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti”;

- art. 35, che disciplina i metodi di calcolo del valore stimato degli appalti ai fini delle soglie di rilevanza comunitaria;
- art. 37, in tema di qualificazione delle stazioni appaltanti, e in particolare i commi 1 e 5;
- art. 80, che disciplina le ipotesi di esclusione.

Visto l'art. 1, comma 1, D.L. n. 76/2020, ai sensi del quale: *“Al fine di incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici, nonché al fine di far fronte alle ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento e dell'emergenza sanitaria globale del COVID-19, in deroga agli articoli 36, comma 2, e 157, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante Codice dei contratti pubblici, si applicano le procedure di affidamento di cui ai commi 2, 3 e 4, qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 30 giugno 2023 [...]”*.

Visto l'art. 1, comma 2, lett. a), D.L. n. 76/2020, ai sensi del quale: *“Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità:*

a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermi restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione”.

Visto l'art. 1, comma 3, D.L. n. 76/2020, ai sensi del quale: *“Gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell'articolo 32, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016”*.

Visto l'art. 1, comma 4, D.L. n. 76/2020, ai sensi del quale: *“Per le modalità di affidamento di cui al presente articolo la stazione appaltante non richiede le garanzie provvisorie di cui all'articolo 93 del decreto legislativo n. 50 del 2016, salvo che, in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, ricorrano particolari esigenze che ne giustifichino la richiesta, che la stazione appaltante indica nell'avviso di indizione della gara o in altro atto equivalente”*.

Viste le Linee Guida ANAC n. 4 “procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”, approvate con delibera 26-10-2016 n. 1097 e aggiornate al D.Lgs. n. 56/2017 con delibera 1-3-2018 n. 206 e aggiornate con delibera del Consiglio n. 636 del 10/7/2019 al D.L. 18/4/19 n. 32.

Visti l’art. 26 commi 1 e 3 della Legge n. 488/1999, l’art. 1 commi 449 e 450 della Legge n. 296/2006, l’art. 1 comma 1 D.L. n. 95/2012, inerenti gli obblighi di approvvigionamento tramite le convenzioni quadro Consip e tramite il mercato elettronico della pubblica amministrazione.

Verificata l’inesistenza di convenzioni stipulate ai sensi dell’art. 26 Legge n. 488/1999.

Considerato che il valore dell’affidamento, determinato ai sensi dell’art. 35 del D.Lgs. n. 50/2016, è inferiore alla soglia di € 139.000,00 ex art. 1, comma 2, lett. a), D.L. n. 76/2020.

Considerato che per gli appalti di forniture e servizi di importo inferiore a € 139.000,00, l’art. 1, comma 2, lett. a), D.L. n. 76/2020 consente l’affidamento diretto.

Ravvisata l’opportunità di procedere al rinnovo del servizio in oggetto per il corrente anno per una spesa massima, definita sulla base del listino di IC Outsourcing S.c.r.l., inalterata rispetto alla precedente annualità, di € 1.100,00 (+ IVA), di cui € 600,00 (+ IVA) inerenti gli archivi cartacei della Commissione Regionale per l’Artigianato della Toscana ed € 500,00 (+ IVA) inerenti gli archivi cartacei dell’Unione Regionale, a cui aggiungere l’importo di € 100,00 (+ IVA) per l’eventuale utilizzo del servizio di duplicazione e consegna documenti, per una spesa complessiva massima di € 1.464,00 lordi.

Verificato il rispetto delle prescrizioni di cui all’art. 32, comma 2, D.Lgs. n. 50/2016.

Vista la dichiarazione sostitutiva rilasciata dall’impresa in ordine alla insussistenza di cause di esclusione ex art. 80 D.Lgs. n. 50/2016.

Vista la documentazione relativa alla regolarità contributiva (DURC) dell’impresa, conservata in atti.

Considerato che non sono rilevabili rischi interferenti per i quali occorra adottare le relative misure di sicurezza, per cui non si rende necessaria la redazione del DUVRI.

Viste le richieste di prenotazione n. 31/2023 di € 671,00 sul codice budget in uscita 01.325010.A101 “Servizi per la sede” e n. 32/2023 di € 793,00 sul codice budget in uscita 01.327005.A101 “Spese di gestione CRAT” dell’esercizio di bilancio 2023.

Considerato altresì che, in ossequio alle previsioni dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016, la presente determinazione sarà pubblicata sul sito internet dell'Unione Regionale, sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Bandi di Gara e Contratti".

DETERMINA

- 1) Di affidare a IC Outsourcing S.c.r.l. il servizio di localizzazione degli archivi cartacei dell'Unione Regionale e della Commissione Regionale per l'Artigianato della Toscana (CRAT), per l'anno 2023, per un importo complessivo massimo di € 1.464,00 lordi, come di seguito specificato:
 - € 600,00 (+ IVA), per gli archivi cartacei della Commissione Regionale per l'Artigianato della Toscana;
 - € 500,00 (+ IVA) per gli archivi cartacei dell'Unione Regionale;
 - € 100,00 (+ IVA) per l'eventuale utilizzo del servizio di duplicazione e consegna documenti;
- 2) Di prenotare ed autorizzare tale somma complessiva che graverà per € 671,00 lordi sul codice budget 01.325010.A101 "Servizi per la sede", prenotazione n. 31/2023, e per € 793,00 sul codice budget 01.327005.A101 "Spese di gestione CRAT", prenotazione n. 32/2023;
- 3) Di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul sito internet dell'Unione Regionale, sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Bandi di Gara e Contratti".

IL SEGRETARIO GENERALE
Alessandro Gennari